

## TAR LAZIO

Con ricorso contraddistinto col n. R.G. 9264/2004, il Ten.Col. Frezza Giuseppe, rappresentato e difeso dagli Avv.ti Alba Giordano e Gaia Baldassarri, adiva il Tar Lazio avverso la propria mancata iscrizione al quadro di avanzamento al grado superiore per l'anno 2004, chiedendo l'annullamento del giudizio di avanzamento al grado superiore per l'anno 2004, in base al quale era stato escluso dal novero dei promossi, e collocato al 30° posto in graduatoria di merito. Il ricorrente eccepiva violazione di legge ed eccesso di potere in senso assoluto e relativo con riguardo al parigrado Capone Gianfranco e Rinaldi Antonio. Con successivi motivi aggiunti il ricorrente, alla luce delle risultanze della documentazione depositata in atti dall'Amministrazione della Difesa (atti tutti del giudizio valutativo emesso dalla C.S.A. con schede di valutazione, punteggi e graduatoria di merito e libretti personali del ricorrente e dei 2 colleghi presi a riferimento), evidenziava il proprio curriculum e i profili differenziali con gli Ufficiali interessati, tutti a suo favore, con riferimento alle 4 categorie di qualità di cui all'art.26 L n 1137/55, e con riguardo in particolare, alla migliore progressione in carriera, agli incarichi rivestiti, al numero e ai più elevati risultati dei corsi, anche di specializzazione, l'assunzione di incarichi previsti per i gradi superiori di più incarichi in contemporanea, agli elogi ed encomi formali ricevuti, alle maggiori note di compiacimento, apprezzamento ed elogio. Con sentenza n 5543 del 2007 la sez. I Bis del Tar Lazio ha ordinato al ricorrente l'integrazione del contraddittorio processuale nei confronti di tutti i colleghi iscritti in quadro di avanzamento e promossi, quindi dei Sigg.ri Oliva Vitale, Capone Gianfranco, Rinaldi Antonio e Cialone Paolo; autorizzando la notifica per pubblici proclami attraverso l'inserzione nel debito foglio, cui con il presente atto si intende ottemperare..

Roma 3-7-07

Avv. Alba Giordano  
